



Giuseppe Pontiggia, *Morte in banca*, Mondadori

Il protagonista, poco più che un adolescente, è costretto dalla difficile situazione economica ad andare a lavorare in banca, mentre ancora sta studiando. Pieno di volontà e speranza finirà però ad adagiarsi tristemente nel grigiore della sua condizione di impiegato.



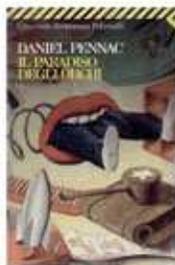
Gianfranco Di Fiore, *La notte dei petali bianchi*, Laurana (over 17)

Sono tanti i temi e gli spunti di questo romanzo intenso, duro, che descrive senza pietà la realtà di un'Italia che spesso facciamo finta di non vedere. Dante di mestiere fa la guardia giurata. Lavora di notte e gira nella produttiva provincia fatta solo di fabbriche e capannoni, tra Brescia, Chiari e Rovato. Unica luce nella sua esistenza è Samira, che però rischia la vita a farsi vedere con lui.



Anne Marie Murail, *Nodi al pettine*, Giunti

Un salone di parrucchiera è il luogo centrale di questa storia: luogo di incontri, di esperienze, di narrazioni, di profumi, di bellezza e di leggerezza. Un luogo assai diverso dall'ambiente in cui Louis normalmente vive. Il ragazzo dentro il salone si sente felice, responsabile a proprio agio e vorrebbe che lo stage, che sta svolgendo per conto della scuola, non finisse mai. Accumula allora piccoli inganni, menzogne non gravi che sommandosi le une alle altre porteranno, appunto, tutti i nodi al pettine.



Daniel Pennac, *Il paradiso degli orchi*, Feltrinelli

Benjamin Malaussène, responsabile di una nidata di fratelli minori (stessa madre, padri diversi), mantiene questa caotica famiglia (più un grosso cane, bastardo anche lui) con una curiosa professione: Capro Espiatorio. Cosa significa? Lo scoprirete leggendo questo sorprendente romanzo.



Sandra Arenal, *Non c'è tempo per giocare*, Zoolibri

Questo libro è stato pubblicato originariamente in Messico 15 anni fa su iniziativa di Sandra Arenal (1936-2000), attivista politica e ricercatrice sociale che si è battuta per tutta una vita contro il lavoro minorile. Il volume consiste nelle risposte date da 43 ragazzi-lavoratori dai 7 ai 16 anni intervistati dalla Arenal nella città di Monterrey. Sono storie diverse, di voci diverse ma accomunate dalla perdita dell'infanzia per la necessità o l'obbligo di lavorare sin da giovanissimi. Cosa che accade ancora molto frequentemente nel mondo.



Cristiano Cavina, *Scavare una buca*, Marcos y marcos

Rimani con la bocca impastata dalla polvere per lungo tempo dopo la lettura del romanzo di Cavina. La storia ci porta in una cava dove gli operai perforano, disgaggiano, frantumano: coltivano la pietra. Il lavoro è pesante, a volte quasi intollerabile, ma è un lavoro di squadra dove devi sempre contare sui tuoi compagni. Fidarsi non è però sempre facile.

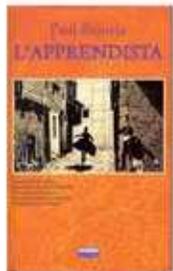


a cura di Simonetta Bitasi in collaborazione con la  
Biblioteca di Castiglione delle Stiviere

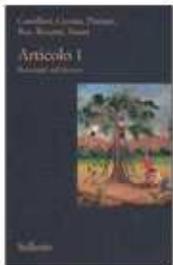
[www.biblioteca-castiglionedellestiviere.blogspot.it](http://www.biblioteca-castiglionedellestiviere.blogspot.it)  
[www.bucgalaxi.wordpress.com](http://www.bucgalaxi.wordpress.com)



Silvia Avallone, **Acciaio**, Rizzoli  
Romanzo d'esordio di successo che ha nell'ambientazione nell'acciaiera di Piombino il suo merito maggiore. Proprio l'acciaiera, dominata dal totem dell'altoforno Afo 4, è descritta con una cura che è evidente frutto di una attenta ricerca. Così i personaggi, tra cui spiccano due amiche tredicenni parlano quotidianamente di cose come la siviera, la cokeria, il laminatoio, il misterioso tundish, e poi le vergelle, i blumi, le billette.



Paul Bajoria, **L'apprendista**, Fabbri  
In una Londra dedita ai traffici con le colonie. Mog, 12 anni, che dopo la fuga dall'orfanotrofio lavora presso il tipografo Cramplock, scopre che su un manifesto è ritratto un ricercato dalla doppia identità. Così Mog da apprendista tipografo si trasforma in apprendista investigatore e si mette sulle tracce di una scultura di bronzo che contiene una strana polvere bianca.



AA.VV., **Articolo 1. racconti sul lavoro**, Sellerio  
Ciascuno degli autori dell'antologia, Camilleri, Cornia, Pariani, Rea, Recami e Stassi, scrive storie che rappresentano il lavoro nella sua forma più profonda ed eterna, nei suoi aspetti che fanno radice in una generale condizione umana piuttosto che nei rivolgimenti dell'economia e dell'organizzazione produttiva.



Fabio Geda, **La bellezza nonostante**, Transeuropa  
Il protagonista del racconto lungo di Geda desidera fare il maestro elementare. La prima proposta di lavoro però gli arriva da un carcere minorile. Dopo molti ripensamenti accetta e ci resta per trent'anni e attraverso i suoi allievi vede il carcere e la società trasformarsi attorno a lui: prima i figli degli immigrati del sud Italia, venuti a Torino a lavorare alla Fiat, poi i figli del sud del mondo. E in quel carcere, tra quei ragazzi, tenta giorno dopo giorno di portare pensiero, consapevolezza, cultura.



Ethienne Davodeau, **La brutta gente**, Q press  
Le immagini di questa graphic novel ci portano nella provincia francese a partire dagli anni '50. Qui lasciando la scuola alle soglie dell'adolescenza, centinaia di giovani scoprono le dure condizioni lavorative della fabbrica. Attraverso ricerche accurate e le testimonianze dei suoi genitori Étienne Davodeau crea un ritratto del mondo del lavoro e delle sue battaglie, nel passaggio cruciale dalla terra alla fabbrica.



Primo Levi, **La chiave a stella**, Einaudi  
Un Primo Levi sempre grande scrittore ma qui in una versione lieve e quasi umoristica. Assistiamo infatti al divertente racconto delle avventure dell'operaio montatore Faussone in giro per il mondo.



Andrea Bajani, **Cordiali saluti**, Einaudi  
Un ritratto impietoso della vita aziendale attraverso la figura di Federico, che come lavoro scrive lettere di licenziamento. Poi assiste alla partenza dei destinatari delle lettere. Desolante.



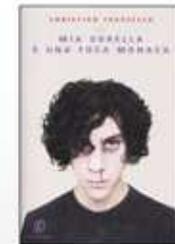
Natalino Balasso, **Il figlio rubato**, Kellerman  
Una fabbrichetta nella ricca provincia del nord-est. Una famiglia normale: l'imprenditore, la moglie, un anziano con relativa badante, un bambino di nove anni che sogna di fare il calciatore. Poi un giorno il ragazzino viene rapito e tutto il velo di ordinario perbenismo si apre su una realtà terribile



Lisa Tezner, **Fratelli neri**, Zoolibri  
Scritto nel 1941, Fratelli neri è il più famoso romanzo della scrittrice tedesca Lisa Tezner ed è uno dei libri per ragazzi più letti al mondo. La storia è quella del piccolo Giorgio, un ragazzo di Sonogno nel Canton Ticino in Svizzera, che viene venduto dai suoi genitori a gente senza scrupoli per farlo lavorare come spazzacamino a Milano.



AA.VV., **Lavoro da morire. Racconti di un'Italia sfruttata**, Einaudi  
I racconti qui raccolti nascono dal bisogno di uscire dall'emergenza di fenomeni generali che di volta in volta si chiamano lavoro nero, disoccupazione, precarietà, morti bianche, per avvicinare l'orecchio a storie di vita ed esperienze professionali di donne e uomini che hanno lavorato, lavorato o vorrebbero farlo, che hanno da raccontare vicende minime di ordinario sopruso o, se si preferisce, di quotidiana fatica spesa a difendere diritti che con grande facilità finiscono calpestati.



Christian Frascella, **Mia sorella è una foca monaca**, Fazi  
Il diciassettenne protagonista della storia proprio non riesce a finire la scuola anche a causa della non felice situazione familiare. Allora nella Torino degli anni '90 non gli resta che entrare in fabbrica. Il lavoro gli aprirà uno spiraglio diverso sul mondo, ma lo convincerà anche a non rinunciare ai suoi pensieri di libertà e giustizia.



Michela Murgia, **Il mondo deve sapere. Romanzo tragicomico di una telefonista precaria**, ISBN  
Un blog che poi è diventato un libro e che racconta con ironia e realismo il precariato nei call center. Sembra di visitare una sorta di giungla dove ogni giorno va in scena una lotta per la sopravvivenza. Ironico e dissacrante, ha rivelato il talento dell'autrice di "Accabadora".